



Originale

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE
DELIBERE DELLA GIUNTA**

Delibera n. 94

del 18/11/2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL
PROGETTO SOCIALE D'INIZIATIVA TRA L'UNIONE DEI
COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA E
L'ASSOCIAZIONE VECCHIE E NUOVE POVERTA' (VNP).**

L'anno duemilaquattordici e questo giorno 18 Novembre, alle ore 15:00, si è riunita presso la sede del Circondario, la Giunta dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa.

Intervengono i Signori:

GIUNTI ALESSANDRO	Sindaco del Comune di Capraia e Limite	Presente
FALORNI ALESSIO	Sindaco del Comune di Castelfiorentino	Presente
ROSSETTI SIMONA	Sindaco del Comune di Cerreto Guidi	Presente
CUCINI GIACOMO	Sindaco del Comune di Certaldo	Presente
BARNINI BRENDA	Sindaco del Comune di Empoli	Presente
SPINELLI ALESSIO	Sindaco del Comune di Fucecchio	Presente
CAMPINOTI PAOLO	Sindaco del Comune di Gambassi Terme	Presente
POMPONI PAOLO	Sindaco del Comune di Montaione	Presente
MASETTI PAOLO	Sindaco del Comune di Montelupo F.no	Presente
MANGANI GIULIO	Sindaco del Comune di Montespertoli	Presente
TORCHIA GIUSEPPE	Sindaco del Comune di Vinci	Presente

Sono quindi presenti n. 11 componenti e pertanto la seduta è valida.

Presiede Barnini Brenda.

Partecipa con funzioni di Segretario verbalizzante Ciardelli Rita.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Vista la L.R. n. 38/1997 “Istituzione del Circondario dell'Empolese Valdelsa quale circoscrizione di decentramento amministrativo”;

Vista la L.R. n. 68/2011 “Norme sul sistema delle autonomie locali” e, in particolare, l'art. 52, comma 1, secondo cui “L'ente associativo costituito dai Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci e denominato Circondario Empolese Valdelsa, di cui alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 38 (Istituzione del Circondario Empolese Valdelsa quale circoscrizione di decentramento amministrativo), è riconosciuto ad ogni effetto anche quale Unione dei Comuni”;

Visto lo Statuto dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, approvato da tutti i Comuni aderenti all'Unione, che è entrato in vigore a partire dall' 11/11/2012;

Considerate le seguenti disposizioni dello Statuto:

- l'Unione dei Comuni esercita le funzioni e i servizi affidati dai Comuni (art. 1, comma 3);
- tra le funzioni fondamentali che l'Unione dei Comuni esercita, in luogo e per conto dei Comuni, è prevista la *Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, IV co., della Costituzione* (art. 6, comma 1, lett. g);
- l'effettivo esercizio di tale funzione da parte dell'Unione dei Comuni decorre dal 31.12.2012 (art. 6, comma 2);

Considerato che, nell'ambito della funzione sociale, rientra anche la gestione di specifici progetti proposti da soggetti del terzo settore e, in particolare, da Associazioni di Volontariato iscritte all'albo del volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266 "*Legge-quadro sul volontariato*" per i quali sono previste apposite dotazioni di risorse all'intervento 1100405 Cap. 1253/0 “Contributi vari servizio sociale e socio-assistenziale” del Bilancio 2014;

Visti:

- la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “*Disciplina del servizio sanitario regionale*” e successive modificazioni che al Capo III bis “*Società della salute*” disciplina finalità, funzioni e assetti organizzativi delle Società della salute in Toscana;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- la legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 41 “*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*”;
- il Piano integrato sociale regionale 2007-2010;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266 "*Legge-quadro sul volontariato*";
- la legge Regione Toscana 26 aprile 1993, n. 28, "*Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici - istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato*";

Dato atto che:

- l'Associazione Vecchie e Nuove Povertà, con sede legale in Via Barzino n. 1 – Empoli (FI), costituitasi in data 6 novembre 2009, ha tra le proprie finalità statutarie l'aiuto a persone in situazioni di bisogno con l'inserimento in percorsi di autonomia economica e sociale nonché la collaborazione con i servizi degli enti pubblici per l'elaborazione e attuazione di programmi assistenziali;

- l'Associazione Vecchie e Nuove Povertà è iscritta all'albo delle Associazioni di Volontariato previsto dalla legge Regione Toscana 26 aprile 1993, n. 28;
- il bisogno sul territorio di rafforzare gli interventi di contrasto alla povertà e al nuovo disagio è urgente e condiviso fra tutti gli Enti Pubblici, le organizzazioni di Terzo Settore, i Sindacati, la Chiesa e le sue articolazioni e le associazioni dei datori di lavoro;
- il Programma di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale è parte integrante dei programmi di politiche sociali della stessa Unione dei Comuni e della Regione Toscana (si vedano, a titolo di esempio, i progetti promossi sul Fondo sociale di iniziativa, il Progetto Microcredito, ecc.);
- l'Associazione Vecchie e Nuove Povertà ha presentato, con nota prot. n. 23178 del 26.05.2014 il Progetto Vecchie e Nuove Povertà, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato "A");
- l'Unione dei Comuni riconosce nell'Associazione Vecchie e Nuove Povertà il soggetto in grado di poter gestire il Progetto Sociale di Iniziativa – Progetto WIN;
- il progetto intende favorire l'emersione dal disagio/stato di emarginazione, attraverso una serie di interventi finalizzati ad accompagnare verso l'autonomia soggetti in situazione di grande disagio sociale e personale attraverso la costruzione di reti stabili di collaborazione pubblico/privato che possano supportare la nascita e lo sviluppo di modelli di pronto intervento sociale;
- il progetto intende ribaltare le logiche, finora prevalenti, relative alla promozione di percorsi di inserimento formativo/socio-lavorativo di soggetti marginali, cercando di evitare di ingenerare situazioni protette e, al tempo stesso, precarie, in una parola "assistenzialistiche". Pertanto, alla relazione "assistente-assistito" viene sostituito un percorso di inclusione sociale basato sul protagonismo, sulla condivisione solidale e sull'acquisizione di strumenti e di abilità: l'emarginazione può essere vinta solo dalla partecipazione attiva;
- il progetto intende anche essere stimolo per comprendere meglio i meccanismi che facilitano l'inserimento sociale di persone in stato di disagio, cercando anche di individuare strumenti metodologici e operativi idonei ad affrontare i cambiamenti che stanno caratterizzando, negli ultimi anni, il disagio e le nuove povertà, anche a livello locale.

Preso atto che:

- la Carta Costituzionale, agli artt. 2 e 118, quarto comma, riconosce e garantisce il ruolo sussidiario delle formazioni sociali;
- l'articolo 12 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm. consente alle Amministrazioni pubbliche di sovvenzionare l'attività dei soggetti intenzionati a perseguire finalità di interesse generale;
- il "Progetto sociale d'iniziativa" dell'Associazione Vecchie e Nuove Povertà, si colloca nello spirito della L.R. 41/2005 che disciplina il sistema di interventi e servizi sociali con l'obiettivo di promuovere e garantire i diritti della cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione;
- le dinamiche per la creazione e il sostegno al welfare locale richiedono un processo di coinvolgimento e integrazione di tutte le istanze sociali di un territorio, nelle sue varie forme strutturate e/o informali, e affinché si esca dalla logica del volontarismo c'è necessità di consolidare il percorso attraverso l'effettiva costruzione di reti di solidarietà sociale, così come ribadito anche dalla Regione Toscana nell'ultimo Piano Integrato Sociale Regionale;
- gli interventi sul disagio implicano un approccio dinamico e multidimensionale nel quale "l'inclusione" rappresenta la sintesi dei diritti di cittadinanza e ciò prefigura il passaggio da una concezione che fa della povertà economica la chiave di lettura del fenomeno dell'esclusione ad una concezione che considera l'esclusione come la risultante di diverse forme di disagio correlate fra loro;
- la Regione Toscana, attraverso gli atti di programmazione territoriale, intende operare per ricondurre a sistema tutti quegli interventi che sinora si sono indirizzati alle fasce

- particolarmente deboli e disagiate, anche attraverso l'integrazione di nuove azioni, al fine di prevenire, ridurre, sostenere e contrastare forme di vulnerabilità sociale e di povertà estrema;
- il punto 2.1.6.2. del Piano Integrato Sociale Regionale *“La promozione e il rafforzamento delle reti sociali”* prevede, in relazione al “sociale d’iniziativa”, “[...] *Accompagnare i servizi istituzionali e il Terzo Settore al rafforzamento delle capacità d’ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario introducendo pertanto un nuovo percorso individuabile come “Sociale di iniziativa”*;
 - è stato predisposto un Protocollo d’Intesa tra Unione dei Comuni e Associazione Vecchie e Nuove Povertà (allegato “B” al presente atto) al fine di individuare le azioni che ciascuno dei soggetti firmatari dovrà attuare.

Rilevato come tutti i Comuni abbiano nel corso dell’anno 2014 accantonato un fondo (c.d. “fondo anticrisi”) costituito da € 1,00 per ciascun abitante residente per un totale di € 175.000,00, accertato dall’Unione dei Comuni;

Dato atto che tale fondo trova un corrispondente stanziamento di spesa all’intervento 1100405 Cap. 1253/0 “Contributi vari servizio sociale e socio-assistenziale” del Bilancio 2014;

Visto il piano di budget relativo al Progetto WIN, presentato dall’Associazione Vecchie e Nuove Povertà, come di seguito riportato:

USCITE		ENTRATE	
Spese per tirocini non curriculari	€ 93.000,00	Finanziamento Unione dei Comuni	€ 175.000,00
Spese realizzazione progetti	€ 66.000,00	Attivazione rete (contributo partner)	€ 3.400,00
		Attivazione rete (contributo regionale)	€ 8.000,00
Voucher formazione: 30 persone	€ 22.600,00		
Spese struttura progetto	€ 32.864,00	Raccolta fondi (da privati)	€ 37.996,00
Spese generali	€ 9.932,00		
TOTALE USCITE	€ 224.396,00	TOTALE ENTRATE	€ 224.396,00

Dato atto che il progetto prevede la realizzazione di interventi di avvio al percorso lavorativo tra tirocini, percorsi formativi, percorsi finalizzati all’inserimento lavorativo, assunzioni a tempo determinato, realizzazione del progetto Giovani Sì, attivazione di percorsi assistenziali, con il coinvolgimento di n. 242 persone;

Dato atto che la somma di € 93.000,00 sopra indicata è interamente destinata alle persone che sono inserite nei percorsi lavorativi come gettoni per tirocini non curriculari;

Dato atto che il finanziamento dell’Unione dei Comuni non copre spese di struttura o costi generali ma è unicamente finalizzato alla realizzazione di interventi lavorativi sulle persone e su questi aspetti si porrà attenta verifica in fase di rendicontazione del progetto stesso;

Dato atto che le spese di struttura e le spese generali del progetto sono finanziate con la raccolta fondi che l’Associazione avvierà contestualmente all’avvio del progetto;

Ritenuto di procedere all'approvazione del progetto come risultante dall'allegato "A" ed al finanziamento dello stesso per la somma di € 175.000,00 su un budget progettuale complessivo di € 224.396,00;

Ritenuto, altresì, di procedere all'approvazione del Protocollo da sottoscrivere tra l'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e l'Associazione Vecchie e Nuove Povertà, anch'esso allegato parte integrante e sostanziale al presente atto sotto la lettera "B";

Dato atto che la somma di € 175.000,00 è stanziata sull'intervento 1100405 Cap. 1253/0 "Contributi vari servizio sociale e socio-assistenziale" del Bilancio 2014;

Visto il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Servizio Sociale e Socio Assistenziale, dott.ssa Rita Ciardelli, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole relativo alla regolarità contabile del presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Servizio Finanziario, dott.ssa Cristina Buti, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese

DELIBERA

- 1) di approvare Progetto sociale di iniziativa WIN, presentato dall'Associazione Vecchie e Nuove Povertà, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (allegato "A");
- 2) di approvare il budget di progetto come di seguito indicato:

USCITE		ENTRATE	
Spese per tirocini non curriculari	€ 93.000,00	Finanziamento Unione dei Comuni	€ 175.000,00
Spese realizzazione progetti	€ 66.000,00	Attivazione rete (contributo partner)	€ 3.400,00
		Attivazione rete (contributo regionale)	€ 8.000,00
Voucher formazione: 30 persone	€ 22.600,00		
Spese struttura progetto	€ 32.864,00	Raccolta fondi (da privati)	€ 37.996,00
Spese generali	€ 9.932,00		
TOTALE USCITE	€ 224.396,00	TOTALE ENTRATE	€ 224.396,00

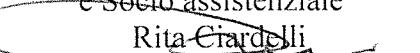
- 3) di dare atto che il finanziamento dell'Unione dei Comuni non copre spese di struttura o costi generali ma è unicamente finalizzato alla realizzazione di interventi lavorativi sulle persone e su questi aspetti si porrà attenta verifica in fase di rendicontazione del progetto stesso;

- 4) di dare atto che la somma di € 93.000,00 prevista dal progetto è interamente destinata alle persone che sono inserite nei percorsi lavorativi come gettoni per tirocini non curricolari;
- 5) di approvare il finanziamento del progetto da parte dell'Unione per complessivi € 175.000,00;
- 6) di dare atto che la somma di € 175.000,00 è stanziata sull'intervento 1100405 Cap. 1253/0 "Contributi vari servizio sociale e socio-assistenziale" del Bilancio 2014;
- 7) di approvare il protocollo di intesa allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato "B") e di dare mandato di sottoscrizione al Presidente dell'Unione;
- 8) di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Sociali di provvedere all'approvazione degli atti conseguenti, alla stipula della convenzione con l'Associazione e al conseguente impegno di spesa;
- 9) di dare atto che il Responsabile della presente procedura e della sua esecuzione è la Dott.ssa Rita Ciardelli;
- 10) di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- 11) di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- 12) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL PROGETTO SOCIALE D'INIZIATIVA TRA L'UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA E L'ASSOCIAZIONE VECCHIE E NUOVE POVERTA' (VNP).

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000.

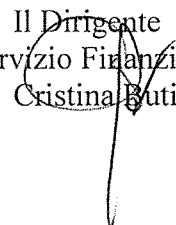
Il Dirigente del Servizio sociale
e Socio assistenziale
Rita Ciardelli



OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL PROGETTO SOCIALE D'INIZIATIVA TRA L'UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA E L'ASSOCIAZIONE VECCHIE E NUOVE POVERTA' (VNP).

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000.

Il Dirigente
del Servizio Finanziario
Cristina Buti



Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Barnini Brenda



IL SEGRETARIO GENERALE

Ciardelli Rita



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs 267/2000.

Empoli, 02.12.2014

IL RESPONSABILE SERVIZIO ARCHIVIO



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3 del DLgs 267/2000.

Empoli, _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO ARCHIVIO

Copia della presente deliberazione viene trasmessa in data odierna ai seguenti Enti:

- Comune di Capraia e Limite
- Comune di Castelfiorentino
- Comune di Cerreto Guidi
- Comune di Certaldo
- Comune di Gambassi Terme
- Comune di Empoli
- Comune di Fucecchio
- Comune di Montaione
- Comune di Montelupo Fiorentino
- Comune di Montespertoli
- Comune di Vinci

Empoli, _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO ARCHIVIO